

UNIONE
DEGLI
ATEI
E DEGLI
AGNOS
TICI
RAZIO
NALISTI
ATTIVITÀ
2011

L'UAAR IN CIFRE

- 21 la posizione delle Ultimissime Uaar nella classifica dei blog italiani
- 64 province in cui è presente l'Uaar
- 730 iscritti alla mailing list [ateismo]
- 1.970 sottoscrittori della newsletter mensile
- 3.960 soci nel 2011
- 4.831 iscritti al forum
- 5.847 la tiratura media di un numero de L'Ateo nel 2011
- 7.245 visite giornaliere al sito
- 22.343 sostenitori su Facebook
- 1.252.326 navigatori che nel 2011 hanno visitato almeno una volta il sito Uaar

ORA ALTERNATIVA

L'insegnamento della religione cattolica nelle scuole italiane rappresenta in un certo senso la prosecuzione di quella politica di "arruolamento forzato" che la Chiesa romana mette in pratica già con il battesimo dei neonati, di fatto facendo propria la massima di De Maistre che recita «dateceli dai cinque ai dieci anni e saranno nostri per sempre». Sebbene non ci siano mai stati dubbi sul fatto che è possibile non frequentare l'insegnamento della religione cattolica, così come previsto nello stesso Concordato tra Stato e Chiesa, all'atto pratico è sempre stato difficile far valere il proprio diritto di "non avvalersi" per via del fatto che nella maggior parte dei casi le uniche alternative possibili erano l'uscita da scuola o lo stazionamento in corridoio, magari in compagnia del personale non docente. Forte della vittoria ottenuta sul fronte legale con la sentenza del Tribunale di Padova del 30 luglio 2010, che sanciva l'obbligo per gli Istituti scolastici di attivare un insegnamento alternativo alla religione, l'UAAR ha iniziato a sollecitare in tal senso le scuole già dall'inizio dell'anno scolastico 2010/2011 inviando una comunicazione a mezzo posta elettronica ad istituti ed uffici scolastici di diverse province con la collaborazione di circoli e referenti.

Nei primi giorni del 2011 la nostra campagna sull'ora alternativa è entrata nella fase di maggior impegno. A partire da venerdì 14 gennaio un'intera pagina delle riviste *L'Espresso*, *Il Venerdì di Repubblica*, *Internazionale* e *Left* ospitava la lavagna scelta come immagine del messaggio pubblicitario sotto il titolo *Hai un'alternativa all'ora di religione. fai valere il tuo diritto*. Sulla stessa immagine sono state poi realizzate anche delle cartoline distribuite dai circoli e alcuni banner da poter inserire in blog e siti web. Contestualmente è stata anche inviata una nuova comunicazione email a 4.500 tra scuole e uffici scolastici provinciali e regionali per chiedere che attivino l'ora alternativa e che informino genitori e studenti sui loro diritti, ricordando anche loro che l'eventuale onere finanziario derivante non ricadrebbe sul bilancio della scuola ma verrebbe coperto dal Ministero dell'Istruzione, così come reso noto dallo stesso Ministero in una sua circolare. Diversi coordinatori sono stati contattati da dirigenti scolastici che volevano approfondire l'argomento, soprattutto la parte economica e i casi di classi con pochi studenti a non frequentare l'ora di religione: ci piace pensare di avere fatto in modo che le scuole prendessero atto del problema e si attivassero per risolverlo, e che quindi la nostra campagna abbia prodotto dei risultati concreti.

Ma i problemi per i non credenti, o comunque per i non cattolici in generale, non si sono limitati alla mancata attivazione dell'ora alternativa. Nel regolamento redatto dal Ministro dell'Istruzione, e successivamente emanato con il Decreto del Presidente della Repubblica n° 122/2009, gli insegnanti di religione cattolica acquisivano un privilegio che non gli era mai stato riconosciuto prima, e cioè il diritto di concorrere all'attribuzione del credito scolastico ai fini dell'esame di maturità come gli altri loro colleghi. Come se non bastasse, una successiva ordinanza del Ministero dell'Istruzione conferiva ai docenti di religione pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe per l'attribuzione del credito



Hai un'alternativa all'ora di religione. Fai valere il tuo diritto.



Unione degli Atei
e degli Agnostici
Razionalisti



L'ora alternativa a quella di religione cattolica è un diritto che la scuola italiana è obbligata a garantire. Con un'ordinanza del 30 luglio 2010, il Tribunale di Padova ha stabilito che la sua mancata attivazione costituisce "un comportamento discriminatorio illegittimo". Viene così riconosciuto un diritto civile, quello di scegliere, un diritto che troppo spesso è fatto o calcolato, o anche semplicemente non conosciuto dagli studenti italiani e dalle loro famiglie. Un importante obbligo legale dell'UAAR, che da anni si impegna per garantire il rispetto dei diritti civili dei milioni di cittadini che non appartengono a una religione.

Unione degli Atei
e degli Agnostici
Razionalisti

Hai un'alternativa all'ora di religione. Fai valere il tuo diritto.

uaar.it
oraalternativa.it



scolastico. Ne sono scaturiti due distinti ricorsi al TAR del Lazio avanzati da una cordata di realtà laiche tra cui anche l'UAAR. Ricorsi che sono stati parzialmente accolti dal TAR con le sentenze di novembre 2010 e febbraio 2011 in cui, se da un lato ha giudicato legittimi i diritti concessi agli insegnanti di religione, dall'altro ha stabilito che è illegittimo trattare in modo diverso i docenti di attività alternative alla religione.

LIBERI DI SCEGLIERE

La discussione alla Camera dei Deputati sul disegno di legge Calabrò era già avviata all'inizio dell'anno e, nonostante la pressione del mondo clericale, non è ancora giunta a termine. Nonostante sia presentata come una legge libertaria che regolamenta le dichiarazioni anticipate di trattamento, meglio note come testamenti biologici, la proposta del senatore vicino all'Opus dei intende piuttosto negare la libertà di poter decidere quali cure e quali trattamenti è possibile accettare, svuotando quindi di significato i testamenti biologici. Del tema si occupa la campagna UAAR sull'autodeterminazione terapeutica chiamata "Liberi di scegliere", il cui obiettivo è appunto quello di sensibilizzare la gente sul principio di non obbligatorietà dei trattamenti sanitari sancito dall'articolo 32 della Costituzione, promuovendo in molti casi attraverso i circoli UAAR raccolte di firme a sostegno dell'istituzione di appositi registri comunali dei testamenti biologici. Di rilievo la vicenda di Rimini che ha visto l'UAAR ricorrere, insieme ad altri soggetti, presso il TAR dell'Emilia-Romagna avverso il modello di DAT predisposto dalla Giunta comunale, che di fatto limita pesantemente l'efficacia della dichiarazione in netto contrasto con quanto precedentemente deliberato dal Consiglio comunale.

All'inizio dell'anno, e precisamente il 29 gennaio a Modena, l'UAAR e diverse altre associazioni italiane impegnate a vario titolo nella difesa della laicità hanno costituito il *Coordinamento Laico Nazionale*, un'entità eterogenea che si propone di contrastare chi porta avanti istanze contrastanti con il supremo principio di laicità. I temi di convergenza sarebbero diversi, come la difesa della 194, dell'istruzione pubblica, della fecondazione assistita, ma poiché il tema caldo del momento è quello del biotestamento è in questa direzione che si è concentrata l'azione del coordinamento. La prima iniziativa promossa dal CLN è stato un sit in svoltosi il 21 febbraio davanti a Montecitorio per protestare contro il ddl Calabrò. In rappresentanza dell'UAAR è salita sul palco la responsabile delle iniziative legali, Adele Orioli.

La campagna "Liberi di scegliere" è stata in seguito rafforzata con la produzione di un video spot dal titolo "Prima che sia troppo tardi", diffuso nei canali UAAR sui servizi YouTube e Vimeo, anche in alta definizione. Inoltre la stessa pagina della campagna è stata arricchita con gli indirizzi email dei gruppi parlamentari ed un messaggio predisposto per essere inviato da chiunque per manifestare il proprio dissenso all'approvazione del ddl Calabrò. Infine, il 19 novembre ad Udine si è svolta la *Giornata Nazionale del Testamento Biologico*, un evento che ha visto l'UAAR coinvolta sia in veste di organizzatore, poiché associazione aderente al CLN che lo ha promosso, sia in veste di sponsor avendo contribuito economicamente insieme alle associazioni *Per Eluana*, *Libera Uscita*, *Consulta di Bioetica* e *Luca Coscioni*. L'evento si è aperto la mattina con la proiezione del film *Mare dentro* seguito un incontro-dibattito con le scuole, ed è continuato nel pomeriggio con due conferenze ricche di relatori e con la proiezione del documentario *7 giorni* sulla vita di Eluana Englaro.

DARWIN DAY UAAR

Febbraio è per l'UAAR un mese particolarmente importante: il 12 febbraio del 1809 nasceva infatti Charles Robert Darwin, padre della teoria dell'evoluzione, ed esattamente 50 anni dopo veniva pubblicata la sua opera più importante: *L'origine delle specie*. Il mondo anglosassone celebra da tempo ogni anno il *Darwin Day* con vari eventi culturali, e visto il valore della sua opera in termini di contrasto al creazionismo biblico, l'UAAR nel 2003 ha promosso il suo primo *Darwin Day* UAAR. Ogni anno l'elenco delle conferenze e dei dibattiti organizzati in tutta Italia dai circoli UAAR è in costante aumento, nella maggior parte dei casi con la collaborazione delle Librerie Feltrinelli e delle Università italiane. Il 2011 è stato l'anno del 202° anniversario della nascita di Darwin e il

SULLA MIA VITA SCELGO IO

CLN, Coordinamento Laico Nazionale promuove la
Giornata Nazionale del Testamento Biologico
Udine, Teatro Palamostre - Sabato 19 novembre 2011

Programma

ore 06,30 Proiezione del film "Mare dentro" aperta a Scuole superiori, Università e Cittadinanza
Introduce Don Pierluigi Di Piazza. Al termine dibattito con Gianni Baldini - docente di bioetica, Valerio Piccar - sociologo del diritto, non credenti, Miriam Mammocchia - Unione Chiese Metodiste e Valdesi in Italia

ore 15,30 Saluto del Sindaco Furio Honsell, presentano Cinzia Gori e Maurizio Ceccoli, portavoce CLN

ore 16,00 "Incogniti, ma liberi di decidere?"
Maurizio Mari, Bioetica - Univ. Torino, Eugenio Lucalmano, Filozofia Morale - Univ. Roma La Sapienza, Luca Savarino, Commissione di Bioetica della Tavola Valdese, Chiara Lalli, Logica e Filosofia della Scienza - Univ. Roma La Sapienza

ore 17,30 Testimonianze: Marco e Cristina

ore 18,00 "Direttrici, dichiarazioni, testamenti di valore delle parole alla fine della vita"
Gianni Baldini, Bioetica - Univ. Firenze, Valerio Piccar, Sociologia del Diritto - Univ. Milano-Bicocca, Mario Riccio, medico anestesista e riabilitatore, Mario Manfredi, Clinica Neurologica - Univ. Roma La Sapienza

ore 19,30 Proiezione del documentario sulla vicenda di Eluana Englaro "7 giorni". Introduce Beppe Englaro
Moderatore: Leopoldo Coen - Diritto Amministrativo - Univ. Udine

Ingresso gratuito

Coordinamento Laico Nazionale
E-Mail: coordinamentolaico.nazionale@gmail.com
Site: <http://ml.it/laicita> - Facebook: <http://www.facebook.com/laico.nazionale> - Twitter: http://twitter.com/laico_nazionale



DARWIN DAY 2011

evoluzione: le ragioni della ragione

Bari, 30 marzo 2011
Campus Universitario
Istituti Biologici, aula A ore 16,00

I FOSSILI E LA LEZIONE DI MISS PHILPOT
Rafael La Perna, Università degli Studi di Bari

SCAVANDO NEI GENI
Mariano Rocchi, Università degli Studi di Bari

LA MINACCIA CREAZIONISTA
documentario

DIBATTITO
moderatore:
Carlotta Nonnis Marzano, Università degli Studi di Bari

Circolo UAAR di Bari, via Abate Gimma n. 302, 70122 Bari
e-mail: bari@uaar.it

OCCHIOPERMILLE

Il meccanismo dell'otto per mille è forse il più subdolo tra le varie tasse di religione perché ben poche persone lo conoscono e perché la maggior parte dei contribuenti è convinta di firmare per destinare fondi a scopo di solidarietà sociale. In realtà le cose stanno decisamente in modo diverso. Non solo il denaro proveniente dall'otto per mille viene destinato solo in minima parte alla solidarietà, ma la Chiesa cattolica può contare anche sulle quote derivanti da preferenze non espresse, che sono una volta e mezza quelle espresse, e indirettamente assorbe denaro anche dalle firme espresse a favore dello Stato, che sarebbe tenuto ad utilizzare per scopi sociali ma che in realtà utilizza un po' come gli pare. Ogni anno l'UAAR cerca di rimediare alla mancanza di informazioni in merito con la sua campagna "Occhiopermille". Nel periodo delle dichiarazioni dei redditi i circoli UAAR organizzano banchetti informativi distribuendo materiale di informazione come volantini e cartoline. Per il 2011 è stato inoltre prodotto un video informativo in alta definizione che spiega in poco tempo con l'ausilio di animazioni come funziona esattamente il meccanismo della tassa di religione per "eccellenza".

IN UN MONDO SENZA DIO

La Federazione Umanista Europea, realtà continentale che raggruppa varie associazioni umanistiche di diversi paesi europei, organizza annualmente il suo congresso in collaborazione con una delle associazioni che vi aderiscono. Per l'edizione del 2011 l'UAAR ha proposto la città di Genova, e a corollario del momento politico rappresentato dal congresso vero e proprio è stato organizzato anche un ciclo di conferenze su temi laici. È nato così il convegno internazionale "In un mondo senza Dio", primo del suo genere mai realizzato in Italia. Come dice lo stesso titolo il tema comune alle quattro conferenze del convegno, distribuite nei 3 giorni del primo fine settimana di maggio, è la dimostrazione che nel mondo moderno non è necessario nessun dio, che si può costruire una morale che prescindendo dai valori dogmatici fino ad oggi imposti dalle religioni.

Gli ingredienti per la buona riuscita dell'evento c'erano tutti. La città di Genova, a cui l'UAAR è particolarmente legata per la nota campagna degli autobus atei, ha offerto una cornice decisamente suggestiva, e i relatori erano tutte personalità di alto livello. Le prime due conferenze si sono svolte nello sfarzoso Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, che per l'occasione ha praticamente esaurito i posti a sedere. La sera del venerdì il convegno è stato aperto da Giulio Giorello e Telmo Pievani, moderatore Raffaele Carcano, con la conferenza *Le basi morali in un mondo senza Dio*, e il giorno seguente è stata la volta della conferenza *Pensare ed agire in un mondo senza Dio*. Quest'ultima conferenza è stata divisa in due parti distinte: la prima vedeva la partecipazione di Gilberto Corbellini e Simone Pollo, moderatore ancora una volta Raffaele Carcano, mentre la seconda parte è stata moderata da Andrew Copson e relazionata da Valerio Pocar e Anthony C. Grayling.

Il terzo momento in scaletta è stato un workshop sul tema dell'assistenza morale non confessionale, dal titolo *L'etica della responsabilità*, destinato ad un numero ristretto di partecipanti interessati all'argomento. I relatori sono stati Laura Balbo, Carlo Flamigni e Freddy Boeykens; moderatrice Isabella Cazzoli. Per la parte conclusiva era stata messa in conto un'affluenza di pubblico superiore rispetto a quelle già consistenti delle prime giornate, per cui è stato impegnato il teatro Politeama Genovese. Valerio Pocar ha condotto l'evento che vedeva come ospiti Nicola Piovani e Margherita Hack, degna conclusione per un convegno da annali.

La registrazione integrale delle conferenze è disponibile sul canale UAAR di *Vimeo* (vimeo.com/uaar). Il convegno è stato anche al centro della trasmissione di RaiTre *10 minuti di...* andata in onda il 15 luglio sul tema "Valori etici in un mondo senza Dio".



UAAR Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti
European Humanist Federation

In un mondo senza Dio

Venerdì 6 Maggio, ore 18 - Palazzo Ducale, sala del Maggior Consiglio
Giulio Giorello, Telmo Pievani
Le basi morali in un mondo senza Dio

Sabato 7 Maggio, ore 15 - Palazzo Ducale, sala del Maggior Consiglio
Gilberto Corbellini, Paolo Flores D'Arcais, Taslima Nasrin, A.C. Grayling
Pensare ed agire in un mondo senza Dio

Domenica 8 Maggio, ore 18 - Teatro Politeama Genovese
Margherita Hack, Nicola Piovani
Vite senza Dio

Tutte le conferenze sono ad ingresso libero



10 MINUTI DI...

10 minuti di... è la riedizione del vecchio format *I programmi dell'accesso*, e si tratta in sostanza di uno spazio sulle reti RAI che viene messo a disposizione, in completa autogestione, di associazioni ed enti non lucrativi affinché lo gestiscano per promuovere le loro attività. Nel corso del 2011 sono state assegnate all'UAAR due puntate televisive ed una puntata radiofonica. Il 15 luglio è andata in onda su RaiTre una puntata dal titolo "Valori etici in un mondo senza Dio", il 5 dicembre, ancora su RaiTre, è stata la volta della trasmissione di lancio de *icostidellachiesa.it* dal titolo "Religioni e conti pubblici" e infine il 23 dicembre su RadioUno siamo andati in onda sul tema del Testamento Biologico.

SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Tra gli scopi per cui si batte l'UAAR non vi è certo la solidarietà sociale, ma questo non significa che l'associazione sia insensibile al tema. Al di là del fatto che molti soci UAAR sostengono anche associazioni che si muovono nel settore della solidarietà, quando non sono impegnati attivamente a titolo personale su questo fronte, l'UAAR stessa ha avviato già nel 2008 una campagna in tal senso. La vecchia campagna prevedeva una raccolta di fondi gestita direttamente dall'associazione i cui proventi sono stati poi destinati ad uno specifico progetto. Questo tipo di organizzazione, che oltretutto ha permesso di sostenere due scuole ugandesi, presentava dei limiti di ordine pratico, per cui a partire dal 2011 la campagna è stata riformata. Adesso la campagna UAAR di solidarietà internazionale consiste di una selezione di progetti meritevoli selezionati dall'associazione, e i soci che desiderano dare il loro contributo possono seguire i link sul sito ed effettuare la donazione direttamente sul sito dell'organizzazione che promuove la raccolta fondi. Dal canto suo l'UAAR ha devoluto la somma di 500 euro alla *Emitos Girls Humanist Football Club*, un progetto che mira ad educare le giovani ugandesi su temi come la prevenzione delle gravidanze indesiderate e dell'AIDS utilizzando il gioco del calcio come mezzo di aggregazione.

I CONCORSI UAAR

Da diversi anni l'UAAR istituisce annualmente due premi legati alla promozione della cultura laica. Il primo di questi premi, giunto quest'anno alla sua quinta edizione, è il *Premio di Laurea UAAR*. In realtà si tratta di tre premi destinati agli studenti universitari che hanno redatto una tesi di laurea il cui argomento è affine agli scopi sociali dell'UAAR. Le tesi inviate dai concorrenti sono state raggruppate e valutate in tre distinte categorie: discipline giuridiche, discipline umanistiche e sociali, e altre discipline. Per l'edizione 2011 sono state premiate nelle rispettive categorie Matteo Visigalli con la tesi "Il principio di laicità. Stato, confessioni religiose e singoli", Laura Castagnoli con la tesi "L'insostenibile leggerezza del genere. Omosessualità e genitorialità, nodi cruciali di un'identità in divenire", e Laura Salvadori con la tesi "Cattolici praticanti, non praticanti e atei: un'analisi descrittiva". La cerimonia di assegnazione dei premi si è svolta a Senigallia (AN) in occasione dell'annuale assemblea dei circoli UAAR, e come di consueto gli elaborati sono a disposizione sul nostro sito per essere scaricati.

Il secondo è uno dei premi collaterali della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia: il Premio Brian. A partire dal 2006 questo premio viene assegnato da una giuria nominata dall'UAAR ad una pellicola in concorso che esalti i valori del laicismo, caratteristica che quest'anno è stata individuata nell'ultima opera di George Clooney: *The Ides of March* (Le idi di marzo). A parere della giuria il film "mostra con coraggioso realismo gli scambi, i ricatti, i giochi della "casta" politica che finiscono col vanificare istanze progressiste come il pacifismo, la tolleranza, il sostegno dei diritti civili".

Oltre ai suddetti premi vi sono altri due concorsi che vengono realizzati ogni anno dal circolo UAAR di Venezia, e sono rispettivamente il *Concorso di poesia scientifica* intitolato a Charles Darwin e il concorso fotografico *Liberi di non credere*. Inoltre quest'anno l'UAAR ha indetto un bando di concorso per l'assegnazione di una borsa di ricerca. L'oggetto di questa borsa, riservata ai dottori di ricerca in una disciplina giuridica, è la realizzazione di un "Codice dell'incredulità", cioè di una raccolta di leggi, sentenze e normative, tutte aventi a che fare con il trattamento dei cittadini non credenti.

L'UAAR IN EUROPA E NEL MONDO

Nello scorso mese di luglio una delegazione dell'UAAR è stata impegnata in un'importante trasferta presso l'Europarlamento di Bruxelles per partecipare a due distinti appuntamenti. Mercoledì 29 era in programma un incontro tra la *European Parliament Platform for Secularism in Politics* e il presidente del Parlamento Europeo Jerzy Buzek, al quale hanno partecipato anche vari deputati. La *EPPSP* è una piattaforma in seno al Parlamento Europeo, guidata dall'eurodeputata olandese Sophie in 't Veld, che ha come obiettivo la promozione del secolarismo e dei diritti umani ad esso connessi e che si avvale della consulenza di associazioni umaniste. Il giorno seguente si è invece svolto un meeting nell'ambito di *Religare*, un progetto di ricerca fondato da un'unità della Commissione Europea che vigila sulle norme nazionali che proteggono o limitano le comunità sulla base della loro appartenenza religiosa. Il meeting era organizzato in tre sessioni di lavoro: una prima sessione sul tema *La libertà religiosa sui luoghi di lavoro*, un'altra sessione su *La diversità religiosa e le sfide per costruire un inclusivo spazio pubblico europeo*, ed infine un'ultima sul tema *Il finanziamento pubblico per la diversità religiosa: quale ruolo per il sostegno dello Stato?*

Dal 12 al 14 di agosto si è svolto ad Oslo il World Humanist Congress, una conferenza triennale organizzata dalla IHEU, la federazione mondiale di associazioni umaniste di cui fa parte anche l'UAAR. Naturalmente l'UAAR era presente con due suoi rappresentanti. Incidentalmente la conferenza ha avuto luogo a breve distanza dall'attacco terrorista di Anders Breivik, circostanza che ha influito nei discorsi di benvenuto delle numerose autorità politiche locali che hanno ribadito la volontà di rispondere all'intolleranza con una maggiore tolleranza. Altro appuntamento internazionale quello di settembre con la marcia londinese *For a secular Europe*, riedizione della marcia di protesta svoltasi l'anno precedente in occasione della visita del Papa in Gran Bretagna. Anche in questo caso era presente un rappresentante dell'UAAR.



KHALID SAEED

Khalid Saeed viveva in Pakistan, facendo il venditore di automobili, con la moglie Asia e i suoi tre figli. Il Pakistan è un paese musulmano, e Khalid è ateo, ma finché era ancora in piedi il vecchio regime era possibile riuscire ad andare avanti. Dal 2009 in poi però le cose sono cambiate drasticamente, e l'intera famiglia Saeed è stata costretta ad andare via dal paese per non subire una condanna a morte per apostasia. Si sono così diretti verso la Svezia, dove il fratello di Khalid ha vissuto a lungo, ma la Svezia ha rigettato la domanda di asilo dei Saeed che quindi corrono adesso il rischio di venire rimpatriati. Della vicenda si è subito occupata l'associazione umanista svedese, coinvolgendo anche le federazioni europea (FHE) e mondiale (IHEU) di cui fa parte anche l'UAAR, chiedendo al governo svedese di rivedere la sua decisione affinché non fosse messa a repentaglio la stessa vita della famiglia pakistana. A supporto dell'iniziativa è stato creato anche un sito chiamato *We are Khalid...* ed una raccolta di firme.

(<http://www.thepetitionsite.com/1/dont-deport-atheist-khalid-saeed-to-pakistan/>)



I CORSI DI FORMAZIONE

Continuano i servizi di assistenza morale non confessionale assicurati dall'UAAR attraverso i suoi circoli in vari ospedali del nord. Dopo la prima convenzione stipulata alla fine del 2009 con le *Molinette* di Torino, e la seconda del 2010 con l'*Istituto Oncologico Europeo* di Milano, nel 2011 si sono aggiunti altri due istituti torinesi: il *Centro Traumatologico Ortopedico* e il *Maria Adelaide*, e ulteriori contatti sono stati stabiliti anche in altre città. Il servizio di assistenza morale, a differenza dei servizi di assistenza religiosa cattolica attivi in tutti gli ospedali italiani con personale retribuito dall'azienda sanitaria, viene erogato avvalendosi del lavoro di volontari che impegnano gratuitamente parte del loro tempo per donarlo al prossimo. Per poter svolgere questo compito in maniera efficace è necessario che il volontario sia particolarmente motivato e sia adeguatamente preparato, e per questo motivo a Torino è stato avviato il primo corso di formazione per aspiranti "counselor".





Una società secolarizzata richiede anche riti laici alternativi alle corrispondenti celebrazioni religiose. I paesi dell'Europa settentrionale possono vantare un'esperienza pluridecennale nel campo, ma in tempi relativamente recenti questa esigenza è diventata sentita anche nel nostro paese. Si va da semplici cerimonie di benvenuto per i nuovi nati a matrimoni civili e laico-umanisti, e da riti di confermazione molto in voga nei paesi scandinavi fino al rito forse più richiesto perché ritenuto particolarmente necessario: il funerale laico. Per la celebrazione di questi riti occorre sicuramente un posto adeguato, e infatti in varie parti d'Italia i nostri circoli si sono attivati, e continuano tuttora ad attivarsi, per chiedere alle amministrazioni comunali la predisposizione di sale del commiato per i funerali non cattolici, ma occorre soprattutto un cerimoniere esperto. L'UAAR, sempre con la collaborazione dei circoli locali, ha risposto a questa esigenza organizzando una serie di workshop per celebranti laici tra le città di Varese e Livorno.

I COSTI DELLA CHIESA

icostidellachiesa.it

OTTO PER MILLE STATALE

**PER LA RICOSTRUZIONE
NON PER LA CHIESA**

www.uaar.it - www.icostidellachiesa.it

L'agosto di quest'anno non è stato caldo solo in senso climatico, lo è stato anche per quanto riguarda il dibattito pubblico sul peso che i contributi pubblici alla Chiesa cattolica hanno sulle tasche degli italiani. Tra la seconda e la terza manovra finanziaria dell'anno, che l'ultimo governo Berlusconi ha varato nel tentativo di far fronte alle pressioni provenienti dai mercati e dall'Unione Europea, l'UAAR è intervenuta con un comunicato stampa per sottolineare che mentre tutti parlano di ridurre gli sprechi, tra cui anche quelli della casta politica, nessuno chiede invece di tagliare anche i cospicui finanziamenti che a vario titolo rimpinguano le casse della casta religiosa. Il comunicato dell'UAAR è stato citato inizialmente dai quotidiani *la Repubblica* e *Italia Oggi*, innescando di fatto una reazione a catena che ha portato buona parte della stampa, e non solo, a discutere della questione. Ne hanno parlato quotidiani come *Liberò*, *Il Fatto quotidiano*, *La Stampa*, *L'Unità*, *L'Espresso*, *Il Corriere della Sera*, e naturalmente anche *Famiglia Cristiana* e *Avvenire*, quest'ultimo anche con un articolo del segretario del PdL Angelino Alfano che parla di "una contromossa dei nichilisti professionisti". Il tema spopola ovviamente anche sul web, con articoli su *Lucidamente*, *il Futurista*, *RagionPolitica*, e con il clamoroso successo della pagina Facebook *Vaticano pagaci tu la manovra finanziaria* che ha ottenuto oltre 150.000 "mi piace".

**CON 6 MILIARDI L'ANNO,
L'ITALIA FAREBBE
MIRACOLI.**

Mantenere la Chiesa Cattolica costa allo Stato 6 miliardi di euro ogni anno. Un prezzo che pagano credenti e non credenti. Una cifra che si potrebbe invece destinare a ricerca, istruzione, risanamento del territorio.

www.icostidellachiesa.it

Dal canto suo l'UAAR ha contestualmente dato il via ad un progetto ambizioso che ha visto la luce nei primi giorni di dicembre: icostidellachiesa.it. L'obiettivo del progetto è quello di fare i conti in tasca alla CEI, cioè di raccogliere quanti più dati possibile per dar vita ad uno studio analitico che quantifichi il reale impatto dei mille rivoli che vanno ad ingrassare le casse della Chiesa cattolica. Già in passato altri avevano tentato un'operazione simile. Lo ha fatto l'ARES, lo ha fatto Piergiorgio Odifreddi, lo ha fatto Curzio Maltese, ma nessuno ha mai documentato a sufficienza dati oggettivi a supporto del proprio calcolo. Il progetto dell'UAAR è invece basato sulla ricerca minuziosa di delibere, di leggi e leggine, eventualmente proiettando su scala nazionale i dati raccolti in modo che sia difficile contestarli, come ad esempio ha fatto Marco Tarquinio con il suo *La vera questua* in risposta (peraltro quasi per nulla argomentata) a *La questua* di Curzio Maltese. Per questo motivo icostidellachiesa.it è stata concepita come una piattaforma aperta e in continua evoluzione, a cui chiunque può contribuire inviando materiale, ad esempio delibere con cui il proprio comune eroga finanziamenti ad enti ecclesiastici. La cifra calcolata in questo momento è di oltre 6 miliardi di euro all'anno. Per il lancio del nuovo progetto è stata scelta la puntata del 5 dicembre della trasmissione televisiva *10 minuti di...* e un servizio sul nuovo progetto è andato in onda anche sul canale web *Repubblica TV*.

La stima aggiornata dei costi annuali della Chiesa è

€ 6.086.565.703

Tabella riepilogativa

Clicca sulle icone (x) per espandere ed ottenere maggiori informazioni

• Cito per voto	1.087.000.000
• Cito per voto di comparazione (1000 voti)	85.307.000
• Cito per voto	54.500.000
• Compensi vescovi	13.800.000
• Cardinali (C)	300.000.000
• Tribunale CEI	100.000.000
• Tribunale CSEP	150.000.000
• Sanzioni (S)	100.000.000
• Contributi fiscali e doganali versati allo Stato (D)	20.000.000
• Previsioni	22.900.000

In parallelo a icostidellachiesa.it continua, e va ad integrarsi, anche la campagna per la costituzione di un database comprendente le delibere di ripartizione dei fondi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria, fondi che per definizione dovrebbero servire per la realizzazione di opere di utilità sociale come scuole e parchi pubblici, verso l'edilizia di culto. A tal proposito vale la pena di segnalare una curiosità scoperta dall'UAAR: nella delibera di ripartizione del comune di Genova è stata assegnata, rispettivamente alla Chiesa cattolica e ai Testimoni di Geova, una quota che tenesse conto del numero dei fedeli residenti nel comune, ma la diocesi retta dal Cardinale Bagnasco ha segnalato un numero di fedeli maggiore di quello degli effettivi abitanti del comune.

LETTERA A MONTI

"Perché non intervenire sugli ingenti privilegi di cui dispone il mondo cattolico?". Questa domanda, insieme ad altre più specifiche, è stata indirizzata dall'UAAR al presidente del Consiglio dei Ministri Mario Monti con una lettera aperta, subito dopo che questi aveva licenziato la prima bozza della quarta manovra economica del 2011. Del resto era stato lo stesso Monti a dire che la partecipazione ai sacrifici sarebbe stata richiesta soprattutto a chi fino ad oggi ha dato meno, e chi meglio della Chiesa cattolica incarna la figura di quella che è sempre stata più un peso che una risorsa? Per l'esattezza un peso di oltre 6 miliardi di euro l'anno, come si evince dallo studio sui costi della chiesa svolto dall'UAAR e segnalato allo stesso Monti proprio in questa lettera. Molte sarebbero le direzioni su cui si potrebbe agire, dall'introduzione dell'ICI sui beni immobili non esclusivamente dedicati al culto, cosa peraltro richiesta da più parti, alla modifica del meccanismo dell'otto per mille, e dai contributi erogati alle scuole paritarie fino ai servizi religiosi remunerati istituiti in varie strutture. Ma tutti questi interventi hanno bisogno di seguire un iter parlamentare per poter essere portati a termine, ed è per questo che l'UAAR ha invitato il premier ad adottare due semplici provvedimenti per i quali non è necessario nient'altro che la volontà del governo: l'impiego dei fondi dell'otto per mille destinati alla diretta gestione statale per far fronte ai disastri della Liguria e dell'Abruzzo, ed eventualmente per il risanamento del bilancio, e l'avvio di una campagna per invitare i cittadini a firmare per destinare l'8 per mille allo Stato e per informarli del meccanismo di ripartizione. Una sfida a dimostrare che nonostante la forte componente cattolica del governo, e nonostante incontri e telefonate con il papa, il governo sa anche essere indipendente dalle gerarchie ecclesiastiche e vicino ai problemi della gente.



ATTIVITÀ SU INTERNET

Su quantosei.cattolico.info è stato lanciato un test online per verificare il proprio livello di conoscenza della dottrina cattolica. Il test è composto da 29 domande, ognuna delle quali presenta diverse possibili risposte da cui occorre selezionare quella giusta, e alla fine del test si ottiene il profilo più vicino alle risposte fornite. Il lancio del test ha suscitato interesse tra i media, e in particolare la trasmissione di RadioDue *Caterpillar* ha intervistato telefonicamente il segretario UAAR Raffaele Carcano e sul quotidiano *La Stampa* ne ha parlato un articolo di Giacomo Galeazzi. Dopo un solo mese oltre 20.000 navigatori avevano completato il test, il 60% dei quali è stato classificato nel profilo "incredulo".

Nell'ambito della campagna sullo sbattezzo è stato dato ulteriore impulso allo *Sbattezzo counter*. Si tratta di un servizio web, raggiungibile all'indirizzo sbattezzati.it, che raccoglie e organizza le segnalazioni di sbattezzo provenienti dai diversi interessati (cioè gli sbattezzati), dotato di una mappa interattiva su cui si può avere una rappresentazione grafica della distribuzione del fenomeno. Oltre al mero dato di sbattezzo il sito raccoglie e pubblica foto e scannerizzazioni delle lettere dei parroci che attestano il buon fine del procedimento di formalizzazione dell'uscita dalla Chiesa cattolica. Al momento in cui scriviamo sono quasi 1.500 gli sbattezzi documentati sul sito, che sono comunque solo una piccola parte di quelli realmente effettuati.

Il sito UAAR si configura sempre più come portale dell'ateismo e della laicità. Nella pagina principale si trovano, tra eventi promossi dai circoli e *Ultimissime UAAR* più recenti, due sezioni proiettate all'esterno dell'associazione. In *Mondo Laico* vengono forniti collegamenti ad articoli e risorse interessanti dal punto di vista della laicità provenienti da tutto il mondo, e in *Altri Appuntamenti* si trovano segnalazioni di eventi promossi da associazioni ed enti diversi dall'UAAR ma che sono attinenti con gli obiettivi dell'associazione.

Continua la trasmissione radiofonica *Liberi di non credere* gestita dall'UAAR e diffusa in diretta ogni due domeniche da *Radio Città Aperta* (diffusa a Roma e nel Lazio); le registrazioni sono tutte online sul sito del circolo UAAR di Padova. Altre trasmissioni radiofoniche vengono gestite localmente dai circoli UAAR di Bari, Brescia, Livorno e Reggio Emilia. L'UAAR ha anche curato il doppiaggio in lingua italiana di due interessantissimi documentari realizzati dal *Centre Laïque de l'Audiovisuel*, costola di

The screenshot shows the UAAR website with several news items and a sign-up form. The news items include:

- Il rammarico del card. Ravasi per la morte di Hitchens**: 20 dicembre 2011, scritto da Andrea di Genovese. News.
- Chiesa e ICI, governo accoglie edg radicale**: 20 dicembre 2011, scritto da Andrea di Genovese. News.
- Tanya Rosenfeld, una Rosa Parks del terzo millennio?**: 10 dicembre 2011, scritto da Andrea di Genovese. News.

On the right, there is a sign-up form titled "L'UAAR e mi iscrivo" with a "Vai" button.

The screenshot shows the "Quanto sei cattolico?" website. It features a quiz titled "Scopri quanto sei cattolico" with a progress bar and a list of questions. The first question is "1. Come preferisci definirvi?". The options are:

- Cattolico spirituale sereno
- Cattolico
- Cristiano
- Cristiano
- Non credo
- Non so

The second question is "2. In cosa credi?". The options are:

- Non credo nell'esistenza di Dio
- Nell'esistenza di un Dio senza Dio
- In un unico Dio onnipotente
- Nell'esistenza di una pluralità di dei
- Nel solo vero Dio, eterno e immenso, onnipotente, irraggiungibile, incomprendibile e inimitabile. Padre, Figlio e Spirito Santo: tre Persone, ma una sola Essenza. Esistono, che hanno un solo e unico principio.
- Nell'esistenza di qualche forza o entità soprannaturale
- Non si può stabilire se ciò esiste o no

The third question is "3. Chi è per te Gesù?".



un'associazione umanista belga (*Centre d'Action Laïque*). I due documentari si intitolano rispettivamente *La minaccia creazionista e Laicità: stato d'allerta*, e sono entrambi disponibili sui canali UAAR di *YouTube* e *Vimeo*.

SHOP UAAR



È partito da poco il nuovo shop sul sito UAAR. Un catalogo di gadget di ogni tipo e per tutti i gusti, dai tappetini per il mouse alle tazze per la colazione, in cui la parte del leone la fanno naturalmente i vari capi di abbigliamento, come magliette e felpe, nella nuova linea grafica studiata appositamente per l'occasione. Merita una menzione speciale il calendario 2012 realizzato in esclusiva da Sergio Staino per l'UAAR.

NON CREDO PROPRIO!



Alla già consolidata presenza UAAR nelle varie community online, dalle mailing list alla pagina su Facebook, va ad aggiungersi un nuovo canale sul network Tumblr dal nome *Non credo proprio!*. La caratteristica principale di questo social network è quella del tono ironico che contraddistingue i messaggi che vengono condivisi nel cosiddetto "tumblelog", e che possono essere ricondivisi successivamente da chi segue il canale. Una ventata di sana ironia per prendere tutto un po' meno sul serio.

ALTRE ATTIVITÀ



Un successo importante dal punto di vista legale è arrivato dal comune di Torre del Greco (NA). L'amministrazione comunale aveva indetto il "Premio marataggio", una sorta di "borsa di matrimonio" a cui potevano concorrere le fanciulle di famiglie bisognose in procinto di sposarsi. Tra i documenti richiesti per il concorso vi era un "certificato di buona condotta morale e civile dello sposo e della sposa rilasciato dalla chiesa", cosa che inevitabilmente impedisse alle non cattoliche di partecipare al concorso. In prima istanza l'UAAR aveva chiesto di accedere agli atti relativi, richiesta mai presa in considerazione dal comune; primo ricorso al TAR della Campania e prima sconfitta per il comune, condannato anche al pagamento di 750 euro per le spese processuali. Acquisiti gli atti è stato possibile inoltrare un nuovo ricorso per l'impugnazione della relativa delibera, ricorso conclusosi con l'annullamento della delibera da parte del TAR perché viziato da "condizioni di assegnazione discriminatorie".



Continua ad arricchirsi di volumi la biblioteca istituita presso la sede nazionale UAAR di Roma, la prima biblioteca laico-razionalista d'Italia. La Biblioteca UAAR è naturalmente aperta al pubblico, conta più di 1.500 volumi e il catalogo delle opere presenti viene periodicamente aggiornato e pubblicato online. È anche stato caricato sul sito dell'UAAR l'archivio di tutti i numeri della rivista associativa bimestrale *L'Atteo* dal numero zero del 1996 fino al numero 6 del 2008.

SINDACO DI SULMONA



Lo scorso giugno i soci UAAR di Sulmona (AQ) e il circolo di Pescara hanno sottoscritto una lettera aperta rivolta al sindaco sulmonese Fabio Federico il cui oggetto era la richiesta di spiegazioni su un video scovato su YouTube in cui lo stesso sindaco, tra l'altro medico di professione, definiva l'omosessualità una patologia affermando addirittura che la cosa era sostenuta da alcuni libri. Ne è nato un vero e proprio caso. La notizia è stata ripresa da varie testate giornalistiche ed ha suscitato l'intervento sdegnato dell'ex ministro Carfagna. Il sindaco ha dapprima contrattaccato lamentando un presunto montaggio artificioso del video, salvo poi ritrattare dopo il sit-in di protesta organizzato da UAAR e Arcigay. In seguito, nel tentativo di rilanciare la propria immagine, Federico ha lanciato una vera e propria campagna con tanto di manifesti con la scritta "il sindaco non è omofobo" e distribuzione di confetti. Ma si sa, il lupo perde il pelo ma non il vizio, e così dopo qualche mese su Facebook sono apparsi messaggi in cui lo stesso sindaco si scagliava contro l'agnostico definendolo "colui che non capisce una mazza".

ISCRIZIONE ALL'UAAR

L'iscrizione è per anno solare (scade cioè il 31 dicembre). La quota comprende l'abbonamento, che decorre dalla data d'iscrizione, a 6 numeri de "L'Ateo".

- Socio ordinario 25 euro
- Quota ridotta 17 euro
- Socio sostenitore 50 euro
- Socio benemerito 100 euro

L'ATEO

Ci si può abbonare a L'Ateo per un anno (6 numeri) al costo di 15 euro. L'abbonamento decorre dal primo numero utile.

La rivista è in vendita nelle migliori librerie e in quasi tutte le Feltrinelli a 2,80 euro. Gli arretrati sono in vendita a 3,60 euro l'uno: per il pagamento invitiamo ad attendere l'arrivo degli arretrati. Per l'invio di materiali: tel/fax 055-711156; e-mail: lateo@uaar.it. Per l'invio di lettere: lettereallateo@uaar.it

PAGAMENTI

- Online con carta di credito o Paypal su www.uaar.it
- Bonifico bancario sul conto Bancoposta intestato ad:
Associazione UAAR - via Ostiense 89 - 00154 Roma
IBAN IT68T0760112100000015906357
- Bollettino postale sul c/c 15906357

Per ogni versamento specificare chiaramente l'indirizzo e la causale. Invitiamo ad andare alla pagina www.uaar.it/uaar/adesione/modulo e compilare il modulo con i dati e l'informativa sulla privacy. Comunicare un numero di telefono e un indirizzo e-mail per poter essere contattati in caso di necessità. I dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della legge sulla privacy, così come disposto dall'art. 11 del D.L. 30/06/2003, n. 196.

SOSTIENI L'ASSOCIAZIONE

A partire dal 2007 è possibile destinare in sede di dichiarazione dei redditi una parte dell'IRPEF da versare all'erario, quindi senza nessun onere aggiuntivo per il contribuente, per il finanziamento di enti di ricerca scientifica, di ricerca sanitaria, Università, ONLUS e associazioni di promozione sociale. In quest'ultima categoria rientra da 3 anni anche l'UAAR, che quindi può essere indicata come beneficiaria semplicemente apponendo la propria firma nell'apposito spazio del modello di dichiarazione chiamato "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..." e aggiungere il codice fiscale dell'UAAR (92051440284) nello spazio subito sotto. Per poter finanziare le sue iniziative e le sue battaglie l'UAAR può contare unicamente sui fondi provenienti dai suoi soci e dai simpatizzanti (quote associative, 5 per mille, donazioni, lasciti testamentari,...), e per ragioni di trasparenza l'UAAR ha deciso di rendere pubblicamente disponibili sul suo sito tutti i bilanci relativi agli anni dal 2004 in poi.

CIRCOLI E REFERENTI

45 *circoli provinciali*: Ancona, Ascoli Piceno, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Como, Cosenza, Cremona, Firenze, Forlì-Cesena, Genova, Grosseto, L'Aquila, Livorno, Milano, Modena, Napoli, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Pescara, Pisa, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Salerno, Savona, Sassari, Siena, Taranto, Terni, Torino, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Verona, Vicenza.

17 *referenti provinciali*: Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Bolzano, Fermo, Ferrara, Foggia, Massa-Carrara, Novara, Pordenone, Potenza, Ragusa, Rovigo, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Viterbo.

2 *referenti all'estero*: Belgio e Germania.



